

SCHEGGE DI VANGELO

Incontro aperto

SCHEGGE DI VANGELO

31_05_2014

Angelo

Busetto

In quei giorni, Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

Allora Maria disse: «L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e Santo è il suo nome; di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono. Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote. Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, come aveva detto ai nostri padri, per Abramo e la sua discendenza, per sempre».

Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua. (Lc 1,39-56)

Si incontrano due donne e, misteriosamente, due bimbi. Un incontro pieno di gioia perché totalmente aperto a riconoscere l'identità dell'altro. Fino in fondo. Fino alla piena verità. L'identità di Maria, riconosciuta come Madre del Signore e quindi proclamata benedetta fra tutte le donne. L'identità del frutto del grembo di Maria. Maria Madre e il suo Bambino fanno rimbalzare di gioia la voce di Elisabetta e il cuore del piccolo

Giovanni. A sua volta, la vita delle due madri e dei due figli è tutta aperta a riconoscere e proclamare la presenza di Dio che opera nella storia, fino a questa casa. Possiamo ritrovare noi stessi e l'altro di fronte a noi, quando ci apriamo a Colui che è la nostra origine e dà consistenza ai nostri giorni.